

L'ITALIA DEL FAI - CONCORSO LETTERARIO PER RACCONTI

REGOLAMENTO

Il **FAI - Fondo Ambiente Italiano** (“FAI”), fondazione riconosciuta, con DPR n.941 del 3 dicembre 1975, con sede legale in via Carlo Foldi n.2 , Milano, C.F.80102030154 e P.IVA 04358650150, in persona del suo Direttore Generale dott. Angelo Maramai e il **Comitato FAI della Presidenza Regione Lombardia** (“Comitato FAI Lombardia”), comitato con sede legale in viale Giorgio Byron n.2 , Milano, C.F. 07161430967 , in persona del suo Presidente Prof. Andrea Rurale ognuno per quanto di ragione bandiscono il concorso per opera letteraria previsto dal presente bando

I - FAI e Comitato FAI Lombardia

1. Il FAI è una fondazione di rilievo nazionale; è stata riconosciuta con Decreto del Presidente della Repubblica n.941 del 3 dicembre 1975; è divenuta progressivamente proprietaria o incaricata della gestione di un numero importante di opere delle arti figurative o di beni paesaggistici del patrimonio culturale italiano; e tra queste vi sono in particolare quelle indicate alla pagina web www.fondoambiente.it; ed il FAI si propone di conservare e valorizzare il “suo” patrimonio culturale anche a beneficio della collettività; a questo fine il FAI si avvale tra l’altro di un numero molto importante di volontari; ed il FAI beneficia inoltre del sostegno di un numero rilevante di Delegazioni locali e dei loro iscritti, che condividono gli obiettivi del FAI e si propongono di agevolare/moltiplicare la sua azione anche attraverso i propri comitati locali.

Tra questi comitati vi è in particolare anche il Comitato FAI Lombardia.

Il Comitato FAI Lombardia ha avuto l’idea di lanciare il presente bando di concorso, e questa idea è pienamente condivisa dal FAI. FAI si riserva di bandire con il Comitato FAI Lombardia altri concorsi successivi gemelli. E questo primo concorso è perciò denominato “L’Italia del FAI. 1”.

II - Il bando di concorso

2. FAI e Comitato FAI Lombardia bandiscono il concorso per opera letteraria denominato “L’Italia del FAI”.

Questo concorso riguarda la creazione di un'opera letteraria in lingua italiana liberamente ispirata ad uno o più beni compresi nell'elenco di beni del FAI (i “**beni del FAI**”) pubblicato alla pagina <http://www.fondoambiente.it/cosa-facciamo/Index.aspx?q=beni-del-fai>. Più precisamente il bando riguarda soltanto un'opera letteraria che non superi le 20.000 battute (spazi e note esclusi).

Il regolamento di cui agli articoli seguenti potrà definire ulteriormente con maggiore precisione l'oggetto del bando.

3. Il concorso sarà giudicato da una giuria di numero 15 membri nominati dal Comitato FAI Lombardia. La giuria potrà farsi assistere da una segreteria che essa nomina su proposta del Comitato FAI Lombardia. Il Comitato FAI Lombardia potrà nominare un comitato di preselezione composto da numero variabile di membri: e la giuria esaminerà poi soltanto i candidati che siano stati preselezionati dal comitato di preselezione. La giuria potrà escludere dalla graduatoria tutte o parte delle opere presentate, ove le ritenga “insufficienti”. La giuria terminerà i propri lavori entro il 7 settembre 2016 . La giuria formerà una graduatoria dei non esclusi, in cui potrà prevedere anche opere ex aequo.

Il primo in graduatoria riceverà un premio di € 6.000. Il secondo in graduatoria riceverà un premio di € 3.000. Il terzo in graduatoria riceverà un premio di € 1.000. Le opere/i candidati compresi in graduatoria ai numeri da 4 a 30 saranno indicati da FAI nelle sue eventuali pubblicazioni delle relative opere come “menzionati”.

I primi dieci in graduatoria saranno riceveranno in premio il diritto alla pubblicazione in una raccolta ebook.

4. Ogni diritto patrimoniale di proprietà intellettuale in tutti gli stati membri della UE comunque derivante dalla creazione di ogni opera che partecipa a questo concorso (e che non sia esclusa dalla giuria come “insufficiente”) (le “**Opere in concorso**”) è acquisito da FAI in titolarità piena per effetto della partecipazione al concorso e sino dal momento della sua presentazione al concorso secondo le modalità previste da questo bando. I diritti patrimoniali così acquisiti da FAI comprendono tra l'altro anche quelli di postare l'Opera in concorso sul sito di FAI; di comunicarla al pubblico; di pubblicarla anche in via cartacea; di pubblicarla anche tradotta in lingue diverse dall'italiano; di pubblicarla anche in una con ulteriori contenuti letterali o videografici o fonografici comunque relativi al FAI, ai suoi beni ed ai suoi membri. FAI ha facoltà di cedere o licenziare in

tutto o in parte i diritti patrimoniali qui considerati ad ogni terzo che FAI ritenga opportuno, ivi compresi Comitato FAI Lombardia ed altri comitati analoghi.

FAI “pubblicherà” le Opere in concorso premiate in una pagina del proprio sito. Altrettanto potrà fare il Comitato FAI Lombardia. Per il resto FAI è libera di pubblicare o non pubblicare in alcun altro modo le altre Opere in concorso.

FAI si obbliga a far avere via via agli autori il 50% dei proventi monetari che FAI ricavi da qualsiasi utilizzo delle Opere in concorso.

I diritti patrimoniali d’autore rivenenti a FAI da questo regolamento e dalla sua applicazione saranno automaticamente ritrasferiti agli autori delle Opere in concorso che siano escluse dal concorso o non siano utilizzate in qualsiasi modo da FAI entro 3 anni dal bando.

5. Tutti i premi ora detti sono + IVA - R.A., se ed in quanto dovuti. Essi saranno a carico e corrisposti dal Comitato FAI Lombardia. Il medesimo Comitato assume (anche per delega di FAI) la segreteria del concorso, della giuria, e del comitato di preselezione, come pure le relative spese.

III - Regolamento ulteriore del concorso

6. Possono concorrere all’assegnazione del premio tutti i cittadini italiani e stranieri ovunque residenti che alla data del 31.07.2016 non abbiano compiuto 36 anni e che siano iscritti al FAI. L’iscrizione al FAI potrà avvenire anche contestualmente alla presentazione dell’elaborato.

La domanda di partecipazione al concorso dovrà avvenire **unicamente** online seguendo le istruzioni riportate sul sito web www.litaliadelfai.it e dovrà indicare nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, numero telefonico, indirizzo di posta elettronica e numero di tessera di iscrizione al FAI; dovrà essere presentata attraverso l’upload del materiale (formato .doc, max 20.000 battute, **in un file che non contenga il nome dell’autore**). Un notaio garantirà l’anonimato degli elaborati durante la procedura di valutazione e rivelerà il nome dell’autore una volta definite le classifiche.

Trattamento dei dati personali

I dati personali relativi a coloro che parteciperanno a questo concorso saranno trattati dal FAI quale titolare del trattamento, anche con strumenti informatici, e verranno

utilizzati per dare informazioni sull'esito del concorso e sulle altre attività istituzionali promosse dalla Fondazione e dal Comitato FAI Lombardia. Tali dati, inoltre, saranno resi accessibili solo a quei soggetti, anche esterni, nominati "Responsabili del trattamento" ed ai dipendenti e volontari del FAI, che saranno a loro volta nominati "Incaricati del trattamento", tutti soggetti addetti a mansioni strumentali allo svolgimento dell'iniziativa ed alle attività di comunicazione istituzionale.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, gli interessati potranno esercitare in ogni momento il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali, le indicazioni circa l'origine, le finalità e le modalità del trattamento, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati. L'interessato, inoltre, può opporsi al loro successivo utilizzo, scrivendo a: FAI - Fondo Ambiente Italiano, I Luoghi del Cuore, Via Carlo Foldi 2, 20135 Milano.

Questo regolamento è soggetto al diritto italiano, con esclusione di ogni rinvio a leggi straniere. Per ogni controversia comunque relativa a validità, interpretazione, esecuzione e cessazione di questo bando e di ogni suo atto di esecuzione la giurisdizione e la competenza spettano in via esclusiva al Foro di Milano, anche per connessione (anche impropria) e garanzia.

Milano, 10 giugno 2016

Angelo Maramai
Direttore generale
FAI Fondo Ambiente Italiano

Andrea Rurale
Presidente FAI Lombardia